



CENTRO CULTURALE DI MILANO

## COMUNICATO STAMPA

**Centro Culturale di Milano e Jaca Book** organizzano:

# Resurrexi

di Roberto Mussapi (Jaca Book, 2008)

voce recitante **Roberto Mussapi**,

arpa **Luisa Prandina**,

espone le proprie xilografie su linoleum **Teresa Maresca**,

introduce **Francesco Napoli**

**lunedì 20** aprile 2009, ore **18,00**

**Sala Verri**, via Zebedia 2

Milano [MM1 Duomo – MM3 Missori]

**ingresso gratuito**

info e prenotazioni su [www.cmc.milano.it](http://www.cmc.milano.it)

Nel 2006 la *Conferenza Episcopale Italiana* e la *Fondazione Arena di Verona* commissionavano un'opera ispirata alla Resurrezione in occasione del *IV Convegno Ecclesiale Nazionale* svoltosi a Verona: nacque così *Resurrexi*, spettacolo che fu subito replicato in Vaticano alla presenza del Pontefice. In occasione della pubblicazione di *Resurrexi* l'autore Roberto Mussapi e Luisa Prandina (prima arpa del *Teatro alla Scala*) hanno allestito una sorta di oratorio per voce recitante e arpa con musiche di G.F. Haendel. Quest'edizione riporta la presentazione originale del libretto di scena scritta da Bruno Forte, ed è arricchita dalle xilografie su linoleum realizzate appositamente dall'artista Teresa Maresca.

*Resurrexi* è un esempio nuovo e sorprendente del teatro di Mussapi, un poeta che alle liriche e ai poemi affianca una ricca produzione drammatica, e in versi e in prosa. Per la prima volta si pubblica un suo testo su un argomento sacro, in questo caso sull'evento centrale dell'esperienza cristiana: la Resurrezione. Una versione alta e diretta, trasparente e metafisica, rappresenta in poesia la morte e la Resurrezione di Cristo. Il testo ha una sua autonomia assoluta, ma non nasce isolatamente, bensì come libro di un oratorio sacro in cinque quadri per voce recitante. Parlano il Figlio, un angelo, due cori, due uomini diretti a Emmaus e la Maddalena. Il Padre - in ossequio al modello dantesco - non parla, la sua lingua è intraducibile in suoni umani. Maria è presente, piena di luce, gli altri parlano a lei e di lei, che immaginiamo comunicare con gli occhi.